Anno XLI. Martedì-Mercoledì 6-7 Marzo 1888 N. 55

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La proprietà fondiaria e i due decimi

Leggiamo nel *Caffaro* di Genova che nei mesi di gennaio e febbraio partirono da quel porto per l'America meridionale 82 piroscafi con un totale di circa trentamila emigranti, la massima parte contadini. Negli stessi mesi dello scorso anno non ne erano partiti che diecimila, la qual cifra rappresentava nientemeno che il doppio degli emigranti partiti da Genova nello stesso periodo di tempo nel 1886. Gli emigranti delle provincie venete e del mantovano hanno raggiunto quest'anno una cifra imponente. E davvero c'è da impensierirsi dinanzi ad un esodo di tal fatta!

Noi non siamo fra coloro che si allarmano soverchiamente per il passaggio ad altri lidi di tante valide braccia, e vorrebbero quasi che il Governo lo impedisse o limitasse; crediamo anzi che la emigrazione sia una valvola di sicurezza che scongiura mali peggiori; e nutriamo fiducia che l'agglomerarsi poderoso di elementi italici in altre regioni gioverà in non lontano avvenire anche alla madre patria, assicurando la progressiva espansione della nostra razza. Ma l'esodo enorme del corrente anno non può a meno di richiamarci a serie riflessioni. Come si spiega che uno stuolo innumerevole di contadini deserta i campi e varca l'Oceano in cerca di miglior fortuna precisamente in questi momenti, in cui il vilissimo prezzo dei cereali dovrebbe loro rendere in patria facile la vita?

Non pretendiamo di dare una risposta esauriente al quesito: ma non andiamo certo errati se fra le primissime cause del fenomeno annoveriamo il miserando scempio che si fa della proprietà fondiaria, sulla quale in parecchie regioni italiane incombono tali gravezze, che non hanno esempio in alcun altro Stato. Si aggrava sempre la mano sulla terra in nome di una democrazia balorda, come se il possesso di questa fosse inconcussa presunzione di ricchezza, e come se non esistesse la piccola proprietà. Ecco i risultati della scempiaggine livellatrice delle teorie giacobine:

« Nell'anno 1885-86 i beni immobili, passati al Demanio per impotenza a pagare le imposte, salirono a 6833, mentre nell'anno precedente erano stati 4211. In breve giro di anni, 35,700 immobili pervennero al Demanio, per impotenza nei proprietari a pagare le imposte; e ben 34,000 di questi « giacciono inutilizzati ed improduttivi di qualsiasi reddito per il Demanio, a cui incombe l'onere di pagare le imposte. » Nella sola Provincia di Cagliari, le devoluzioni al Demanio salivano a 4,600 nel 1885-86! »

E tuttavia il paradosso democratico continua ad essere applicato dal Governo e sostenuto dalla stampa ultra liberale, quella che si professa quotidianamente amica sviscerata del popolo. L'on. Magliani, nella sua relazione circa i nuovi provvedimenti finanziari, domanda, quale giusto compenso pel dazio imposto sui cereali, il ristabilimento dei due decimi di guerra sulla fondiaria.

E la *Lombardia* scrive:

« Il ristabilimento dei due decimi è una misura di equità, alla quale i proprietari non potrebbero ragionevolmente desiderare di sottrarsi dopo che fu applicato l'aumento del dazio sui cereali e mentre si propone di accrescere il prezzo del sale; eppure il gruppo che alla Camera si atteggia a difensore degli interessi agricoli, ha già incominciato negli uffici a mettere in opera tutta la sua influenza perchè il proposto aggravio venga respinto dal Parlamento. »

Il gruppo agrario ha un sacco di ragioni per combattere queste *misure di equità* che si risolvono in manifeste ingiustizie: ma non speriamo che il Parlamento sia per prendere il partito della ragione e della giustizia: esso voterà pel ristabilimento dei decimi, perchè ad ogni modo i denari occorrono, nè si vuol prendere l'unico partito che può sistemare il bilancio quello di rimandare a tempo indefinito la costruzione di parecchie linee di nessuna importanza economica, ma viceversa costosissime.

Si aggiunga, come egregiamente osserva la *Perseveranza*, che insieme ai due decimi di guerra che si ristabiliscono sulla imposta fondiaria, il Governo domanda un terzo decimo alla tassa sulle successioni e sulle donazioni. Ora, è noto a tutti che la massima parte della tassa sulle successioni e sulle donazioni si riscuote sulla proprietà immobile. Infatti, i valori caduti nelle successioni, per le quali nell'esercizio 1885-86 venne riscossa la tassa o fu riconosciuto non dovuta tassa alcuna per l'eccedenza dei debiti sull'attivo, ascesero per i beni immobili a 730.434.000 lire, per i beni mobili a 308.091.000. Quanto alle donazioni, il valore dei beni trasferibili accertato per la tassa fu per i beni immobili di 109 1[2 milioni, e per i beni mobili di 80 1[2 milioni. E dei 33 milioni riscossi nel 1885-86 la massima parte proviene dalla terra. E' quindi chiaro, anche da queste sole cifre, senza entrare in più minuti particolari, che il terzo decimo sulle successioni è un quarto decimo sulla proprietà fondiaria, poichè le successioni e le donazioni colpiscono principalmente la proprietà fondiaria.

Questi sono i *giusti compensi*, le *misure di equità* cavate fuori dalla democrazia finanziaria! Queste sono le piacevolezze che l'on. Magliani prepara all'agricoltura: quel Magliani che in altro suo discorso alle Camere proclamava che la proprietà fondiaria, che è il fondamento conservativo dell'ordine, *ha diritto da parte dello Stato ai maggiori riguardi!*

LE GUARDIE DI CITTA'

La Commissione sul progetto di legge per le guardie di città, decise, con cinque voti contro tre, di non accettare l'unificazione della polizia municipale amministrativa e giudiziaria e dei relativi agenti alla dipendenza del potere esecutivo; la maggioranza nominò Torracca relatore per l'esposizione dei motivi del rigetto.

BONACCI ELETTO

Ancona 5. — L'avv. Teodorico Bonacci fu proclamato eletto con 4344 voti. L'avv. Santini ne ebbe 4203.

IL KRONPRINZ

San Remo 5 — Il principe Guglielmo è partito per Berlino. Il Kronprinz ha passato una cattiva notte.

San Remo 5 — Bollettino ufficiale del 4 marzo: Lo stato del Kronprinz è invariato.

San Remo 5. — Il Kronprinz è uscito oggi sul terrazzo.

PER LE INTENDENZE

Sono incominciati i lavori della commissione, presieduta dal comm. Marchi per formare la graduatoria di merito, nei posti di primo segretario delle Intendenze e per i passaggi dei volontari demaniali e degli aiuti agenti.

La difesa dei porti francesi

Il progetto di legge sulla difesa dei porti comprende il miglioramento dei porti di Cherbourg, Brest e Tolone, ed il completamento delle opere di difesa di Cherbourg, Brest, Lorient, Tolone e Rochefort.

I lavori previsti ammontano ad ottantasette milioni ripartiti sui bilanci del decennio dal 1888 al 1897.

BOULANGER

Annunciasi la pubblicazione della *Cocarde*, nuovo giornale quotidiano, diretto da Labruyere, già redattore del *Cri du Peuple*, il quale sosterrebbe che l'elezione a Presidente della Repubblica debba avvenire per parte della Nazione, raccolta in assemblea unica divisa in grandi commissioni, governanti con ministri irresponsabili.

La *Cocarde* sarebbe un organo boulangista fondato specialmente in vista delle prossime elezioni.

NOTIZIE D'AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Massaua 4 — Le notizie odierne non mutano notevolmente la disposizione delle forze nemiche.

Il tenente dei bersaglieri Baronis coll'aiutante maggiore Orola-Begni riconoscendo stamane la strada da Ailet ad Ambatocan per la valle di Demas, incontrò presso Ambatocan (a 20 chilometri al sud di Saati) cinquanta soldati abissini. Vennero sparati alcuni colpi. Gli abissini si ritirarono in direzione di Baresa.

Firm. — *San Marzano*

Massaua 5 — Ieri verso l'imbrunire il nostro piccolo posto ai pozzi di Tata segnalò l'avvicinarsi di un distaccamento nemico.

Siccome il forte *Regina Margherita* aveva ordine di battere occorrendo i detti pozzi con tiro indiretto, sparò qualche colpo per impedire al nemico di prendere acqua.

Infatti il distaccamento abissino retrocesse. Il tiro del cannone determinò che i forti tutti della piazza prendessero disposizioni di combattimento. Alle ore 7 cessò l'allarme. Stamane la tranquillità è completa.

Un informatore riferì che nel pomeriggio di ieri è arrivato alla terme di Dilat un altro distaccamento di qualche centinaio di soldati abissini.

Firmato — *San Marzano*

Massaua 5 — Ieri sera dopo i tiri del forte Regina Margherita si mandò a visitare la posizione e constatossi che la banda Abissina erasi ritirata senza aver potuto giungere ai pozzi di Tata.

Durante la notte nessun incidente: la città rimase tranquilla, le truppe dei forti e della piazza furono pronte con ordine e calma lodevole nelle posizioni di combattimento.

Roma 5 — Telegrafano da Massaua all'*Esercito* che gli abissini con la loro avanguardia rioccuparono Baresa e Ghinda. Avvenne un piccolo scontro fra Baresa e Ambatocan fra gli abissini ed i nostri irregolari.

Alcuni esploratori abissini furono segnalati nella valle di Haddas.

— Commentando la situazione, l'*Esercito* dice essere ormai necessaria l'azione per mantenere il nostro prestigio, politicamente e militarmente, e conclude esser giunto il momento e l'obbligo nell'onor. Crispi di dare un giusto indirizzo alla pubblica opinione riguardo all'Africa per tranquillizzare la Camera ed il paese.

Notizie Parlamentari

Nella corrente settimana sarà distribuita alla Camera la seconda parte del *Libro Verde*, contenente i documenti relativi alla rottura dei negoziati commerciali colla Francia. Anche il ministro Flourens aveva promesso alla Camera francese un'identica pubblicazione, ma sinora non fu che una vana.... promessa. Il ministro Crispi ha ordinato che sia al più presto licenziato alle stampe il *Libro Verde* sulla neutralizzazione del Canale di Suez.

L'ambasciatore di Francia, ritornato a Roma da Parigi, ebbe una lunga conferenza col ministro Crispi. Il conte De Mouy si mostrò dispiacentissimo della rottura dei negoziati commerciali; disse che era incaricato dal presidente della Repubblica e dal ministro Tirard di portare i loro saluti personali all'on. Crispi. (*Troppo incomodo!*)

La commissione per la Riforma Com. e Prov. deliberò di togliere alla deputazione Provinciale la revisione delle liste elettorali, per affidarla ad una Giunta amministrativa, sulla cui composizione si riservò di decidere in altra seduta. La commissione pel nuovo Codice penale, approvò i capitoli relativi ai reati contro le persone, con alcune modificazioni.

Il Re firmò il decreto che eleva al grado di sotto-segretari di Stato gli attuali segretari generali. Nell'udienza di giovedì scorso il Re aveva già firmato il decreto, che fissa le attribuzioni dei sottosegretari di Stato. Questi coadiuveranno i ministri nel loro ufficio, tratteranno gli affari che loro saranno delegati, rappresenteranno i ministri al Parlamento in caso d'assenza ovvero di impedimento. Ogni ministro potrà, con decreto da approvarsi col mezzo di decreto reale, udito il Consiglio dei ministri, stabilire le attribuzioni speciali del proprio sotto-segretario di Stato.

In seguito ad iniziativa del deputato Vigna, i deputati dei collegi compresi nei circondari colpiti dai disastri delle valanghe, incaricarono l'on. Berti di fare presso il governo le opportune pratiche onde venire in soccorso a quelle popolazioni. I deputati conferirono col ministro Crispi circa la presentazione di un apposito progetto di legge. Il Consiglio dei ministri, in seguito a dichiarazioni dell'on. Crispi deliberò che il progetto sia senz'altro sottoposto all'approvazione del Parlamento.

Il consiglio dei ministri si occupò pure di alcune questioni riflettenti il trattamento delle merci provenienti dalla Francia. Deliberò che non si debbano applicare i dazi differenziali, ma i dazi della tariffa generale, alle mercanzie consegnate nei punti franchi e magazzeni generali al 29 scorso febbraio, poichè in caso contrario si colpirebbe il commercio italiano e non quello estero. Il consiglio discusse altresì alcuni provvedimenti, intesi a favorire il commercio dei vini, delle sete e

del riso, in seguito alla rottura dei negoziati colla Francia.

Parlamento Nazionale

Seduta del 5

CAMERA

Si raccomandano petizioni della Lombardia, del Piemonte e del Veneto di Deputazioni provinciali, Comuni ed Enti morali, perchè sia mantenuta l'abolizione dei decimi dell'imposta fondiaria.

S'approvano le maggiori spese di alcuni ministeri per il bilancio 1886 87, delle maggiori spese di altri ministeri per lo stesso bilancio si presentano le relazioni.

Magliani presenta un progetto per conversione in legge del regio decreto 29 febbraio 1888 riguardante le modificazioni dei dazii della tariffa doganale per le merci di provenienza francese.

Sonnino Sidney dice: seguiamo tutti con commozione le notizie che il telegrafo ci comunica ogni giorno da San Remo dove da più mesi lotta stoicamente contro gli assalti di una penosa malattia un nostro ospite illustre, il principe imperiale di Germania figura geniale di principe colto, illuminato, liberale, guerriero ed artista, tipo perfetto del gentiluomo e del galantuomo, amico sincero e provato dell'Italia.

A lui, alla consorte angosciata, agli augusti e venerandi genitori, alla Germania tutta, che trepida per la salute del suo nobile figlio prediletto, sono certo che questa Camera, a nome dell' intero popolo italiano vorrà mandare concorde un saluto di schietta e calda simpatia. Vorrei pregare il nostro presidente a dar forma e voce ai nostri sentimenti di solidarietà nel dolore che affligge oggi un popolo amico ed alleato e della comune ansietà per la salute dell' illustre infermo; e di esprimere insieme i nostri voti e gli auguri per il suo completo e sollecito ristabilimento.

Crispi risponde: Sono grato all' onor. Sonnino delle parole da lui pronunciate che daranno occasione al governo e alla Camera di manifestare i loro sentimenti verso l'ospite augusto che è venuto dalla lontana Germania a chiedere alle miti aure della Liguria, ristoro alla sua salute: Noi dobbiamo un saluto ed un augurio al principe imperiale Federico Guglielmo: il saluto lo manda l' Italia al valoroso soldato, al principe dotto prudente, all' amico del nostro Re e della patria nostra. L'augurio è che il sole d'Italia e la benevolenza della popolazione gli restituiscano la salute e che egli possa un giorno reggere le sorti della potente Germania, ed accrescere al suo paese gloria e forza. Io m' associo al deputato Sonnino e prego anch' io il nostro presidente che voglia spedire all'augusto infermo un telegramma che esprima i sentimenti di devota benevolenza ed ossequio della Camera italiana.

Io credo non ingannarmi dicendo che questi sentimenti sono di tutta la nazione.

Pres. Il deputato Sonnino, a cui si associa il presidente del consiglio, ha fatto la proposta che in nome della Camera sieno dal presidente espressi sentimenti di schietta e sincera amicizia all'Augusto Principe Imperiale di Germania, la speranza e i più caldi voti di saperlo presto ristabilito in salute e restituito all'affetto della Nazione amica ed alleata d' Italia.

Pongo ai voti questa proposta.

Risulta approvato ad unanimità.

Il Presidente si farà premura di rendersi interprete del voto solenne della Camera presso l' illustre Principe Ereditario di Germania al quale voto si associa nella speranza di vederlo presto esaudito.

A una interrogazione sui disastri prodotti dalle valanghe e intorno ai provvedimenti che il governo intende prendere, *Crispi* risponde che mandò già i soccorsi che erano a sua disposizione, e, visti ora i gravi danni, ha presentato apposito progetto di legge.

Si comunicano interrogazioni e interpellanze: di Comin sugli incidenti di Modane, di Riccio circa l' insufficienza delle nostre forze militari in Africa per respingere un possibile attacco degli abissini, di Pignatelli su lo stesso argomento, di Luigi Ferrari su l' azione diplomatica dell' Italia nella questione bulgara.

Crispi dichiara che non crede dovere rispondere alle interrogazioni Riccio-Pignatelli; domani dichiarerà se e quando potrà rispondere all' interrogazione Ferrari.

Risponde subito all' interrogazione Comin, dicendo che nei fatti di Modane il ministro degli esteri non può entrare, che i fatti stessi non hanno alcuna importanza, che i colpevoli furono già puniti dalle autorità francesi e che perciò non è il caso di parlarne oltre.

Il presidente propone, e s' approva, che non si tenga seduta domani e che gli uffici si riuniscano alle 2.

Si discute il progetto per l' ordinamento delle casse di risparmio e s' approvano gli articoli fino al 9° con un emendamento e dopo discorsi di Pelagatti, Boniadini, Gamba ed altri.

Combattimento a Suakim

Suakim 4 — La truppa sudanese occupò stanotte il forte Hudson situato a un miglio ovest da Suakim. Nell' attacco di stamane alla città un corpo di cavalleria e due compagnie di fanteria, comandate dal colonnello Shahspeare, si opposero. Dopo quattro ore di combattimento i sudanesi si ritirarono, abbandonando un centinaio di morti e feriti.

Il colonnello Tupp e 5 soldati furono uccisi e 14 feriti.

Le cannoniere *Dolphin Albacore* aprirono un fuoco formidabile contro i ribelli.

Londra 5. — Si telegrafa dal Cairo al *Daily Chronicle*: Gli egiziani vinsero nel combattimento di ieri a Suakim soltanto mercè il valore degli ufficiali.

Si assicura che le truppe indietreggiarono più volte.

Londra 5. — Il *Daily Cronicle* ha dal Cairo: I sudanesi si avanzano sulla strada di Korosko. Si suppone che vogliano attaccare Keneh al nord di Assouan. *(a. s.)*

I FATTI DEL GIORNO

Crispi nei corridoi di Montecitorio, narrò a parecchi deputati di aver chiamato sette costruttori noti per le loro condizioni finanziarie, e per le loro tendenze a valersi degli operai onde ottenere lo sconto delle cambiali, avvertendoli che li riteneva responsabili dei disordini che accadevano sapendo che essi sobillavano gli operai, e che al primo disordine avrebbe fatto arrestare non gli operai, ma loro.

Aggiunse che in seguito a questa formale intimazione, che fece il suo effetto, ritenevasi sicuro che i disordini non si sarebbero rinnovati.

—

La splendida chiesa dei luterani a Lipsia, fabbricata da due anni appena, venne al primo marzo totalmente distrutta da un incendio.

S' ignorano fino ad ora le cause che produssero l' incendio; probabilmente per altro essi stanno nel difettoso sistema di riscaldamento del quale si faceva uso.

—

La polizia di Francoforte al Meno e Darmstadt arrestò di questi giorni alcune persone, fortemente sospette di avere derubato, nell' anno 1886, la principessa Gortschakoff di parecchi brillanti del valore di più centinaia di migliaia di marchi.

—

Si ha Vicenza che è morto il vescovo monsignor Farina, ottantacinquenne.

—

Sullo stradale tra Catania e Siracusa si trovò moribondo un contadino che dopo essere stato da tre malfattori tuffato nel fiume, ostinandosi egli ad occultare dove il suo padrone teneva il denaro, fu da questi infami crivellato a colpi di coltello e di accetta.

—

Al Circolo degli ufficiali in Torino accadeva avantieri un sanguinoso dramma. Il soldato Arena Antonio, nativo di Reggio Calabria, addetto in qualità di attendente al Circolo, doveva rientrare al proprio reggimento in seguito a rapporto fattogli da Pittaluga Giuseppe, ex furiere maggiore di artiglieria, intendente del Circolo.

L' Arena incontratosi stamane col Pittaluga lamentossi con modi arroganti. Pittaluga risposegli che avrebbe nuovamente fatto rapporto. L'Arena ritirossi in una soffitta del Circolo. Il Pittaluga gli mandò a richiedere una lettera, poco prima consegnatagli. L' Arena rifiutossi di consegnarla. Il Pittaluga salì in soffitta e ne aperse l' uscio. Allora l' Arena gli sparò contro a bruciapelo tre colpi di revolver. Il Pittaluga benchè ferito gravemente tentò di disarmarlo. Accorsi altri attendenti, trasportarono via il Pittaluga. Intanto l' Arena rimasto solo, sparavasi replicatamente alla regione del cuore e moriva mentre lo si trasportava all' Ospedale.

Il Pittaluga trovasi in uno stato disperato.

Questo sanguinoso fatto ha prodotto profonda impressione.

—

Ad Halle, in Sassonia, ebbe luogo un duello alla pistola fra due studenti di quell'Università. Un d'essi, certo Schmidt, si ebbe una palla nel petto e morì all'ospedale ove i padrini l'avevano trasportato.

—

Un signor Dubois di Neuchâtel, recentemente defunto ha legato quasi tutta la sua sostanza per circa mezzo milione allo Stato, per la istituzione di un ospizio per i vecchi di quel cantone.

—

La città di Bergen, una delle più importanti della Norvegia, costrutta quasi interamente in legno, è stata in gran parte distrutta da un incendio.

—

Un grave fatto di sangue avvenne lungo il Po a Cremona.

Certo Visai stava attendendo sopra una riva gli uccelli d'acqua, quando udì delle grida sull' altra riva. Vi puntò il cannochiale e scorse un uomo che stava assassinandone un altro a colpi di ronca; allora saltò nella sua barca e si diede ad attraversare il fiume.

Durante il suo tragitto l' assassino buttava nel fiume la sua vittima e fuggiva.

Visai chiamò gente, l' assassinato venne estratto in fin di vita; era crivellato di ferite; portato all' ospedale moriva.

L' assassino è un certo Caraffini; l'assassinato certo Vanelli; il Caraffini uccise Vanelli perchè faceva legna ne' suoi boschi.

—

Il Papa ha largito 12,000 lire ai poveri di Roma in occasione dell'anniversario della sua incoronazione.

DALLA PROVINCIA

Lagosanto 4 Marzo

Vengo ad avvalorare la categorica smentita, che avrete a quest' ora inflitta al *Secolo*, intorno al madornale equivoco che le Valli Gallare e Volta siano sott'acqua.

Indubbiamente l' ultima pioggia, in ispecie, che cominciò la sera del 26 Febbraio u. s. e durò persistente fino alla notte del 27 al 28 fu addirittura diluviale regalandoci nella Gallare la bagatella di millimetri quarantaquattro di acqua in 24 ore che è quanto dire di acqua me: cinque milioni e mezzo; ma con tutto ciò noi non abbiamo che a rallegrarci delle condizioni nostre. Esse sono argomento per tributare un meritato elogio alla Onorevole Deputazione Consorziale del II Circondario che nel passato estate 1887 seppe in un tempo relativamente assai breve e con pieno successo compiere nello Stabilimento di Marozzo (Bonifica Gallare) la surrogazione delle 4 Ruote-Pompe Olandesi che vi erano con due grandi pompe centrifughe Gwinne di oltre quattromila litri per minuto secondo cadauna, non che l' installazione di una terza pompa di riserva dello stesso tipo ma 1|4 più piccola essa pure fornita dalla celebre Ditta John ed Isenry Gwinne di Londra, e con una nuova eccellente caldaia, costruita dalla riputata Casa Neville di Venezia.

Ieri alle 4 pomerid. nel gran convogliatore della Bonifica Gallare l' acqua trovavasi a zero ossia al suo livello normale che coi nuovi potenti apparecchi idrovori venne fissato 0,50 più basso dello zero primitivo.

ALLA RINFUSA

Il caso di Giovanni Bovio

Sapete il caso di Giovanni Bovio a Napoli?

L' illustre filosofo doveva cambiar casa. Aveva veduto un appartamento, gli era piaciuto, aveva convenuto il prezzo, non rimaneva che di firmare il contratto, quando il proprietario sollevò delle obbiezioni, si mostrò esitante e finalmente ritirò la data parola.

Assunte informazioni, si venne a sapere che il parroco ha minacciato i fulmini dell' ira divina al proprietario, se mai avesse potuto acconsentire ad affittare la casa ad uno scomunicato.

L' esposizione di Belle Arti a Vienna

Il 3 corrente, a Vienna, dall' arciduca Carlo Lodovico venne inaugurata l' Esposizione internazionale di Belle Arti al Künstlerhaus. Rappresentate sono:

L' Austria-Ungheria, la Germania, la Russia, l' Inghilterra, l' Italia, la Spagna, l' Olanda, il Belgio, la Svezia e Norvegia.

Gli artisti francesi non mandarono nulla, avendo l' Austria negato di partecipare all' Esposizione universale che si terrà a Parigi nell' anno 1889.

La sezione italiana è molto ricca e molto ammirata.

Le sale destinate non bastando agli invii, molti quadri dovettero venire esposti in altre sale.

Gli artisti che hanno esposto sono i seguenti, di cui diamo i nomi alla rinfusa: Anastasio, Rotta Antonio e Silvio, Levorati, Ciardi, Fragiacomo, Marsili, Mainella, Zessos, Favretto, Laurenti, Sartori, Bosdignon, Acchinni, Pisani, Pagani, Barcaglia, Sala, Joris, Petitti, Cipriani, Pennacchini, Martens, Ricci, Tommasi, Vinea, Conti, Titto Ettore, Cei, Torrini, Moretti, Faldi, Gioli, Calosci, Fattori, F. Costa, Rontini, Bradley, Scaffai, Andreotti, Morelli Domenico, Michetti, Barbella, Campriani, Zonaro, Brambilla, Ferraguti, Faccioli, Bedini, Chierici, Guida, Mariani, Dall' Oca, Bortignoni, Senet, Lorenzetti, Alberti, Bianchi, Clelia Bompiani.

Il peso di un deputato

Questa è bellina e val proprio la pena di riferirla.

In una recente seduta della Camera dei Comuni, il deputato irlandese O' Brien, che ha terminato testè i suoi tre mesi di *martirio* nella prigione di Tullamore, si lagnò del regime, disse che la sua salute ne aveva sofferto e che aveva perduto cinque libbre del suo peso.

In risposta, il segretario capo per l'Irlanda comunicò un rapporto ufficiale del medico che visitò ogni giorno il prigioniero, e che lo pesò al suo entrare e al suo uscire dalla prigione.

Ne risulta al contrario che il signor O' Brien ha acquistato due libbre di peso.

L' incidente si chiuse con un generale scoppio di risa.

Preparativi negli arsenali francesi

Telegrafano con riserva da Parigi alla *Tribuna* che 18 navi da guerra si troverebbero in completo assetto nel porto di Tolone, e che altre navi si stanno armando negli arsenali.

La confessione per telefono

Il padre Eschbach — rettore del seminario francese di Roma — discute in un suo opuscolo la domanda, se in casi eccezionali ed urgenti, trattandosi di ammalati gravi, possa ammettersi la confessione per telefono e impartire per la medesima via l' assoluzione.

I canoni stabiliscono che le due parti

debbano trovarsi vicine, perchè sia impossibile ogni inganno. Tuttavia nel caso particolare di naufraghi, che lottano colla morte, è ammessa la confessione a distanza e la assoluzione. Questa concessione fa propendere il padre Eschbach, per l'ammissione del telefono trattandosi di moribondi.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

MESE DI FEBBRAJO 1888

	Pressione atmosferica media a 0° mm.	Temperatura	Umid. relativ. media	Nebulos. (decimi di cielo cop)
Media	755, 9	2° 0	85	7, 0
Mass.	765, 2	12°, 6	99	
Minima	745, 4	— 10° 0	55	

Pioggia mm. 81,2.
Venti dominanti WNW,NE.
Giorni sereni 1 — misti 13 — coperti 15.
Giorni con pioggia 13 — nebbia 9 — neve 8 — brina 6.

NOTE

La temperatura media è stata inferiore di 3°, 3 alla media temperatura del febbraio del novennio 1879-87, ed inferiore anche a ciascuna delle temperature medie del Febbraio in detto novennio, la minima delle quali è 3. 4 (febbraio 1887).

L'umidità e la quantità di pioggia hanno pure superata la media che compete a questo mese.

Durante la prima decade, che è stata rigidissima, specialmente in principio e in fine, si ebbero due depressioni barometriche, l'una il giorno 6, l'altra fra l'8 e il 9, non accompagnate da perturbazioni nello stato atmosferico, che si mantenne misto, con venti di WNW.

Dal 10 al 14 il barometro si è conservato sui 760 mm. il cielo è stato coperto, e ha spirato vento di W.

Il 15 è cominciato una depressione barometrica, che ha durato con leggiere oscillazioni sino al 25, nel qual periodo si ebbe pioggia quasi tutti i giorni. Il 26 il barometro si è alzato, ma ciò nondimeno il 27 è caduta continuamente e in copia la pioggia, rasserenandosi il cielo solo il 29. Dalla metà alla fine del mese hanno dominato venti sentiti di NE.

La pressione atmosferica è stata inferiore di mm. 6,8 alla media del mese stesso del novennio suddetto.

Ferrara 3 Marzo 1888.

Il Direttore dell' Osservatorio
Giuseppe Bongiovanni

CRONACA

Il mercato di ieri — Calmo d'affari e di prezzi, grani pronti 22,50 a 22,75 con compratori scarsi. I locali molini sono ancora ben provveduti, ma non tarderanno ad avere ancora bisogno di comperare; sarà allora probabile un maggiore sostegno.

Frumentoni senza alcuna variazione. Consumo limitatissimo. In canapa registriamo un solo affare di 500 migliaia a L. 227,50 e malgrado ciò l'andamento è sempre stentato e fiacco.

Le opere idrauliche — Domenica Chinaglia, Donati, Mangilli, Minelli, Monteruncici, Pellesina, Roviglio rappresentanti delle Deputazioni provinciali del Veneto e di Ferrara tennero a Roma la prima adunanza.

Discussero il memoriale da presentarsi al governo circa il contributo nelle opere idrauliche di seconda categoria.

Si approvò lo schema.

Si terrà un' altra adunanza coi deputati politici, per definire la condotta da tenersi.

Trasloco — Il luogotenente dei Reali carabinieri signor Alfredo Noya dei Baroni Bitetto viene tramutato a Faenza. Ufficiale distintissimo, zelante nelle delicate sue mansioni di servizio, nei 15 mesi che fu tra noi, si mostrò sempre gentiluomo perfetto e lascia una memoria rispettata e cara. Nel dargli il saluto dell' addio ci lusinghiamo di riaverlo ancor presto nella nostra provincia.

Cronaca del fuoco — In Pieve di Cento si manifestò il fuoco nel fienile attiguo alla casa colonica di Toselli Giuseppe e di proprietà del signor Riguzzi Guido arrecando al Toselli un danno di L. 500 per attrezzi distrutti, ed al proprietario lire 2000 per danni al fabbricato. Entrambi i danneggiati erano coperti da assicurazione.

Artisti concittadini — Dal giornale de la Plata *El Dia* riproduciamo il seguente articolo:

« Il sig. Bernini, baritono, è un giovane di simpatica figura, la sua voce è dolce, armoniosa e robusta, ha buona scuola, sempre corretto sulla scena e nel canto. Non dimentica un solo istante che si trova davanti ad un pubblico che alcune volte giudica l'artista con molte severità. Disimpegnò perfettamente la sua parte di principe, e nel secondo atto fu molto felice nel duetto colla Moretti. In quel momento ci fece dimenticare il baritono Polonini, in tutta l'opera fu degno compagno della Moretti.

Questo giovane ha già assicurata la sua fama nella sua brillante carriera artistica.

Memoriale dei privati — Pubblichiamo:

Egregio Signore

Le sarei gratissima se volesse pubblicare nel di Lei accreditato Giornale queste mie parole per chiarire una verità.

Nel numero di Sabato u. s. Ella s'è compiaciuta di accogliere un articolo di incoraggiamento all'Istituto Ascoli Bemporad, in cui scrivevasi: « del profitto dei giovani alunni va dato merito specialmente alla signorina Elisa Ascoli. »

Mi prendo la libertà di rettificare che dell' insegnamento delle classi elementari superiori e della lingua francese per tutto il corso, se ne occupa totalmente la signorina Bemporad.

Mi scusi, Egregio Signore, il disturbo e porgendole i miei più sentiti ringramenti con ossequio mi protesto

Di casa 5 Marzo.

Obbl.ma
Elisa Ascoli.

In questura — A Cento fu posto in contravvenzione G. R. per avere affisso manifesti senza il prescritto bollo.

A questo fatto crediamo si colleghi la notizia letta su qualche giornale che sia stato colà lacerato il manifesto del Circolo radicale ferrarese intitolato *Per la pace.*

Li mandino bollati adunque i manifesti, e nessuno li strapperà.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 5 *Marzo*

Altezza barometro a 0° media mm. 755,0
« e al mare « 757,1
Temperatura minima — 2° 7 ore 7 ant.
« massima 8° 0 « 4 pom.
« media 2° 4
Umidità relativa media 45.
Nebulosità media 0|10 sereno.
Vento; W,WNW sentiti.

Giorno 6 *Marzo*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 762,0.
« termometro 3° 9.
« aspetto dell'atmosfera: quasi sereno; notte e brina.
« vento W sentito.
Temperatura minima 0° 0 ore 5 ant.

Telegrammi Stefani

Belgrado 5. — Finora nelle elezioni della Scupcina furono eletti settanta radicali.

I liberali sono battuti.

Belgrado 5. — La maggioranza dei radicali sarebbe assicurata.

Newyork 5. — Due ufficiali e due soldati messicani inseguendo un disertore entrarono nel territorio degli Stati-Uniti. Rifiutarono di obbedire all' intimazione di ritirarsi.

Fucilate furono scambiate. Un messicano ucciso ed uno ferito, un americano ferito.

Vienna 5. — Lobanoff ha comunicato a Kalnoky la nota con cui la Russia esprime il dispiacere che l'Austria, l'Inghilterra e l'Italia non accettino la proposta russa pur riconoscendo l'illegalità del governo di Coburgo.

La nota però non fa alcuna proposta circa la questione bulgara.

Parigi 5. — Alla Camera approvansi senza modificazioni gli ultimi capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

Apresi la discussione su quello della guerra.

Lafferonays domanda a Logerot, se sia intenzionato di chiamare quest'anno sotto le armi l'intero contingente di leva e se i consigli municipali debbano esentare dalla chiamata per tutto o soltanto parte del contingente coloro che sono sostegno della famiglia.

Logerot si dichiara dispiacente di non poter dare una risposta categorica tanto tempo prima della leva; ma nulla obbliga i consigli municipali a procedere la loro investigazione esclusivamente sulla prima categoria del contingente di leva. Lafferonays trova la risposta del ministro incompleta.

Parigi 5. — Alla Camera continua la discussione generale del bilancio della guerra. Keller sostiene la necessità di aumentare l'effettivo di 60000 uomini per compensare i soldati in congedo.

Logerot risponde che considera il 1888 come un anno preparatorio per l'aumento dell'effettivo sotto le armi.

Nei primi mesi del 1888 i congedi furono necessari onde compensare le spese richieste per la chiamata della seconda categoria ma negli ultimi 9 mesi si restringeranno i congedi. Manterrà sotto la bandiera un effettivo molto maggiore. *(Applausi unanimi).*

Belgrado 2. — Risultato definitivo delle elezioni:

Furono eletti tutti i candidati governativi tranne 11 liberali e 4 ascritti a nessun gruppo. Nessun disordine nè incidente in tutto il regno durante le elezioni.

Costantinopoli 5. — Il testo del *memorandum* che Nelidoff consegnò il 25 febbraio alla Porta, dice che il consenso delle potenze preveduto dal trattato di Berlino non essendosi ottenuto per la conferma di Coburgo a principe di Bulgaria, quindi la sua presenza alla testa del principato vassallo è illegale e contraria al trattato di Berlino, il governo imperiale di Russia domanda perciò alla Porta di notificare ufficialmente tale notificazione alle grandi potenze.

Sofia 5. — Ieri ebbero luogo le elezioni dei consigli generali che risultarono dappertutto favorevoli al governo.

Londra 5. — Il corrispondente da Vienna allo *Standard* dice sapere da buona fonte che l'attitudine dell'Austria dinanzi alle proposte russe resterà assolutamente conforme a quella dell'Inghilterra e dell'Italia.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)